UNIONCAMERE

SYMBOLA
Fondazione per le qualità italiane

1986 2026 40 ANNI

CENTRO STUDI DELLE CAMERE DI COMMERCIO GUGLIELMO TAGLIACARNE

GREENITALY 2026



Con il patrocinio di

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Partner

CONAI CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI

ECOPNEUS

enel

NOVAMONT A Versalis Company

Il rapporto

Il rapporto racconta il contributo della green economy alla competitività del sistema produttivo italiano, mettendo in luce il ruolo della sostenibilità, dell'innovazione e della qualità nell'affrontare le sfide ambientali, economiche e sociali.

Attraverso dati, analisi ed esperienze concrete, **GreenItaly 2026** offre uno sguardo sulle trasformazioni in atto e sulle opportunità che la transizione ecologica rappresenta per le imprese e i territori.



Dai dati alle storie

Scenari internazionali

Evidenze quantitative

- STATISTICHE NAZIONALI E INTERNAZIONALI – *energia, rifiuti, economia circolare*
- RILEVAZIONI SU IMPRESE – *investimenti green, richiesta competenze green, annunci lavoro green*

Approfondimenti settoriali

Agroalimentare – Casa e arredo – Automazione - Automotive – Meccanica - Impiantistica termica – Tessile-moda e concia – Chimica bio-based – Edilizia



Il quadro internazionale della green economy

1. A livello globale il raggiungimento degli **obiettivi dell'Agenda 2030** resta lontano, mentre in Europa si registrano progressi su clima ed energia, ma criticità su biodiversità, consumo responsabile e tutela degli ecosistemi marini.

2. Le **emissioni globali** continuano a crescere e gli impegni climatici attuali non bastano a contenere il riscaldamento entro 1,5 C. Conflitti e competizione per le materie prime critiche ostacolano la cooperazione internazionale.

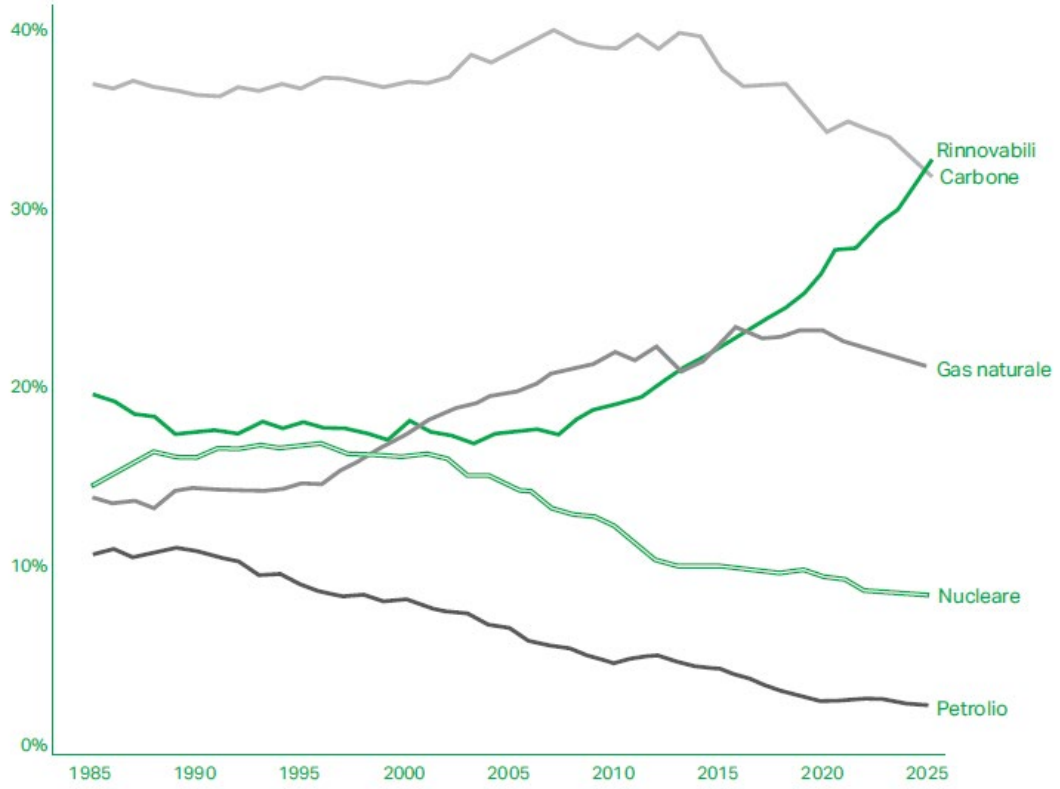
3. L'espansione delle **energie pulite** rappresenta un segnale positivo, mentre il **tasso di circolarità** globale è sceso al 6,9%, evidenziando la persistente dipendenza dall'estrazione di nuove risorse. Il contrasto al **greenwashing** si fa più concreto.

Energia e risorse nel mondo

- Le **rinnovabili** nel 2025 hanno per la prima volta generato più elettricità del carbone. Nel 2025, a livello mondiale, sono stati installati 814 GW di nuova potenza solare ed eolica, il 17% in più rispetto al 2024.
- Il **Value Gap** (stima monetaria delle perdite generate dal modello lineare) è stato quantificato in 25.400 miliardi di euro all'anno, un terzo del PIL mondiale.
- Il margine teorico di **ecoprogettazione**, **riciclo** ad alto valore e **simbiosi industriale** risulta particolarmente ampio.

ANDAMENTO DELLE FONTI NELLA GENERAZIONE ELETTRICA GLOBALE

ANNI 1985-2025



Fonte: elaborazione Carbon Brief su dati Energy Institute, 2026

Posizionamento dell'ITALIA nella green economy

L'Unione Europea continua a rafforzare il proprio impegno per la transizione ecologica.

L'Italia è tra i Paesi con una maggiore efficienza ambientale, ma in penultima posizione in termini di eco-tendenza; **fatica a tenere il passo**. Gli indicatori evidenziano comunque progressi.

DINAMICA DECENNALE DEGLI INDICATORI DI ECO-EFFICIENZA - VARIAZIONI % DEI VALORI PER UNITÀ DI PRODOTTO TRA IL 2014 ED IL 2024

	EMISSIONI	MATERIE PRIME
ITALIA	-39,3	-27,9
UE	-47,6	-35,6
	ENERGIA	**RIFIUTI**
ITALIA	-26,5	-4,0
UE	-36,2	-37,5

Fonte: elaborazioni su dati Eurostat

POSIZIONAMENTO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA PER ECO-EFFICIENZA ED ECO-TENDENZA

ANNO 2024, MEDIA DEGLI INDICATORI CON BASE UE=100 E CON BASE 2014=100



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat

Gestione delle risorse: l'eccellenza italiana

INPUT MATERIA PER UNITÀ DI PRODOTTO (2024)

ITALIA: **225,7**

tonnellate per mln di euro prodotto

MEDIA UE: **332,0**
tonnellate per mln di euro prodotto

TASSO DI RICICLO SUL TOTALE RIFIUTI (2024)

ITALIA: **92,6%**

MEDIA UE: **61,2%**

TASSO DI CIRCOLARITÀ DI MATERIA (2024)

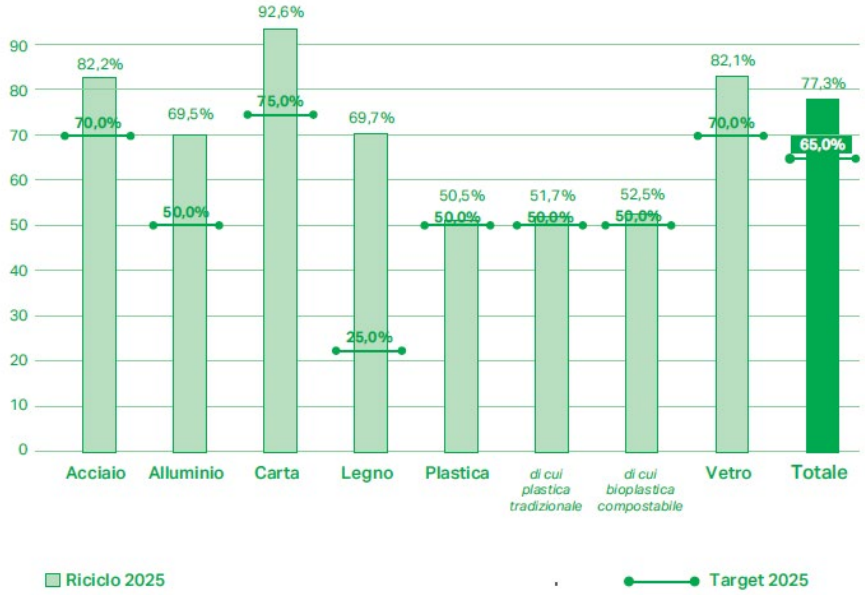
ITALIA: **22%**

MEDIA UE: **12%**



Tutte le filiere italiane degli imballaggi hanno superato i target minimi di riciclo 2025.

La competitività della plastica sta vivendo un momento di difficoltà a causa della **debole domanda di materie prime seconde, della concorrenza di materiali vergini e importati e dei maggiori costi per gli operatori europei**.



Fonte: CONAI, 2026

Fonte: Eurostat

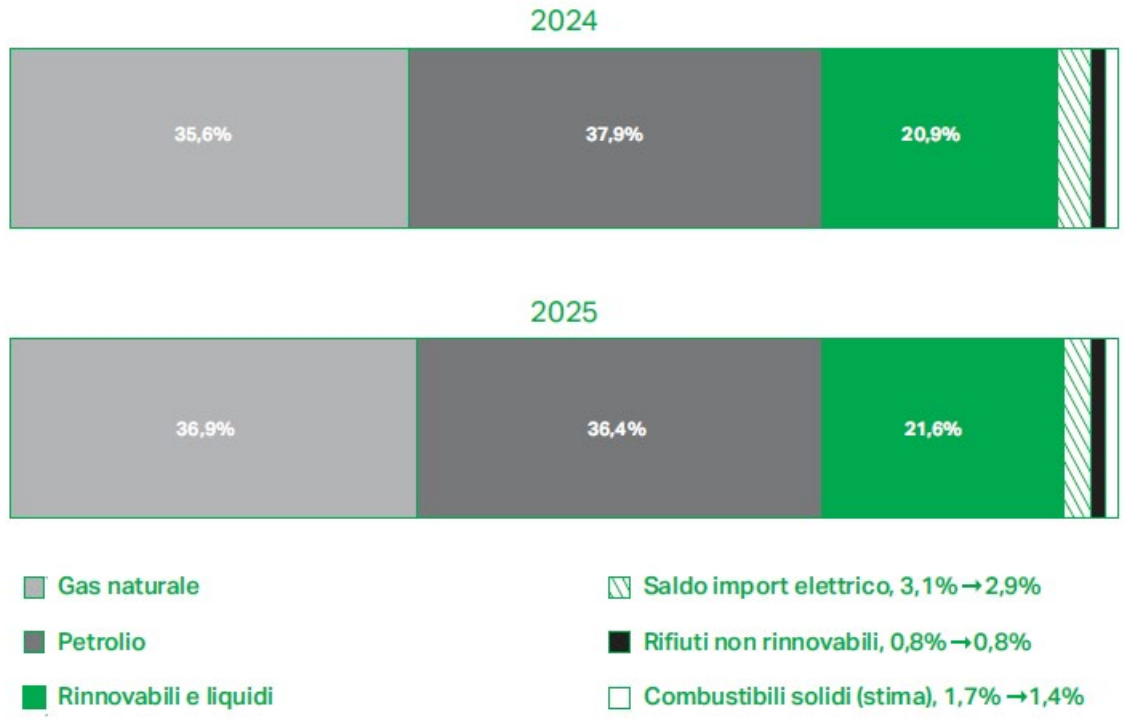
Rinnovabili: crescono nel mondo, l'Italia lenta

In **Italia**, la **dipendenza energetica** dall'estero è tornata a salire nel 2025 al 75,2% (73,5% nel 2024). Nel **mix energetico** totale italiano, la quota di gas naturale cresce, ma anche le rinnovabili.

Battuta d'arresto nel 2025 per le fonti rinnovabili (FER): hanno coperto il 41% della **domanda elettrica complessiva** (42% nel 2024).
Record del fotovoltaico, che supera per la prima volta i 44 TWh e la produzione idroelettrica.
Le **nuove installazioni** rinnovabili hanno raggiunto 6.220 MW nel 2025 (-8,2% rispetto 2024).

APPROVVIGIONAMENTO ENERGETICO TOTALE IN ITALIA, PER FONTE

ANNI 2024 E 2025

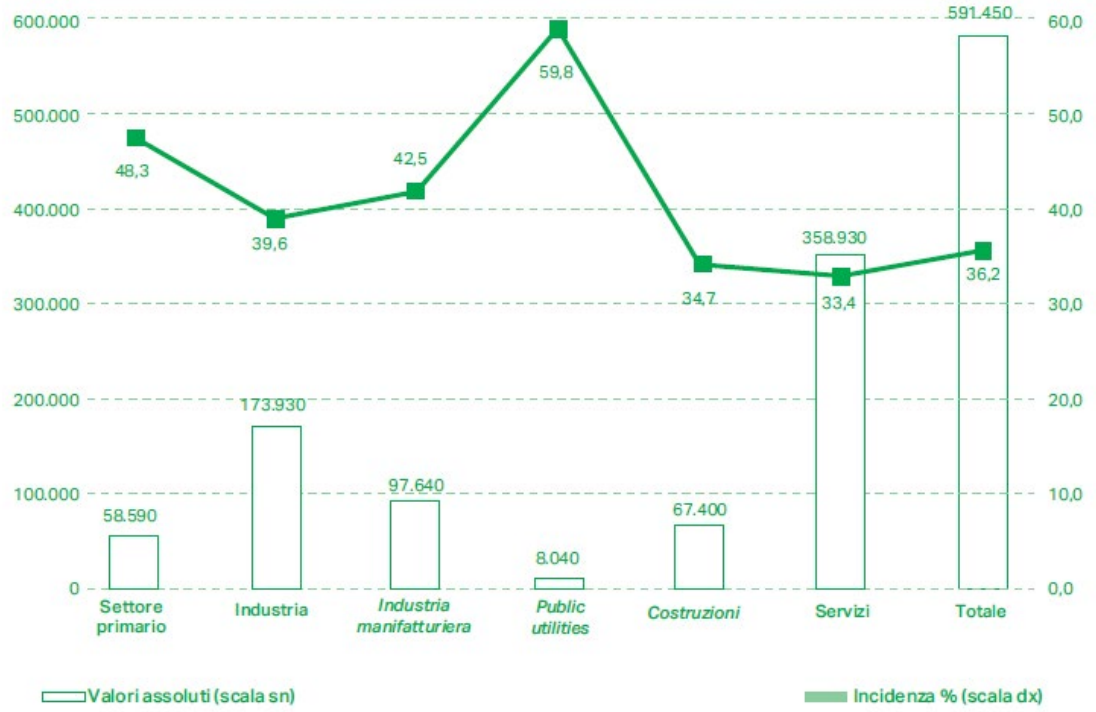


Fonte: MASE, 2026

Le imprese eco-investitrici – *settori attività*

Le **imprese che hanno effettuato eco-investimenti nel periodo 2020-2024 e/o hanno dichiarato l''intenzione di investire nel 2025** in prodotti e tecnologie green sono **591.450**, **36,2% sul totale.**

IMPRESE CHE HANNO EFFETTUATO ECO-INVESTIMENTI NEL PERIODO 2020-2025, PER SETTORE ATTIVITA'



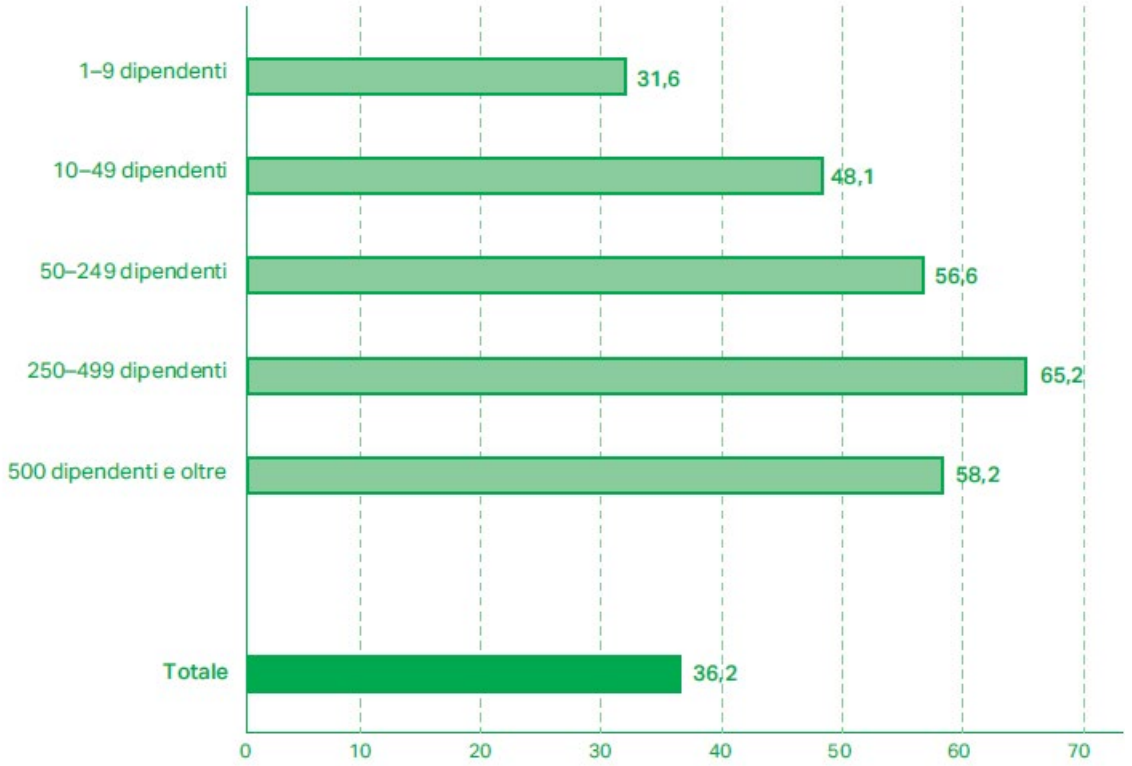
* *Valori assoluti arrotondati alle decine*

Fonte: Unioncamere

Le imprese eco-investitrici – *classi dimensionali*

Le imprese **medio-grandi** mostrano un maggiore dinamismo verso gli investimenti green, mentre è minore la partecipazione delle micro-piccole imprese.

IMPRESE CHE HANNO EFFETTUATO ECO-INVESTIMENTI NEL PERIODO 2020–2025, PER CLASSE DIMENSIONALE



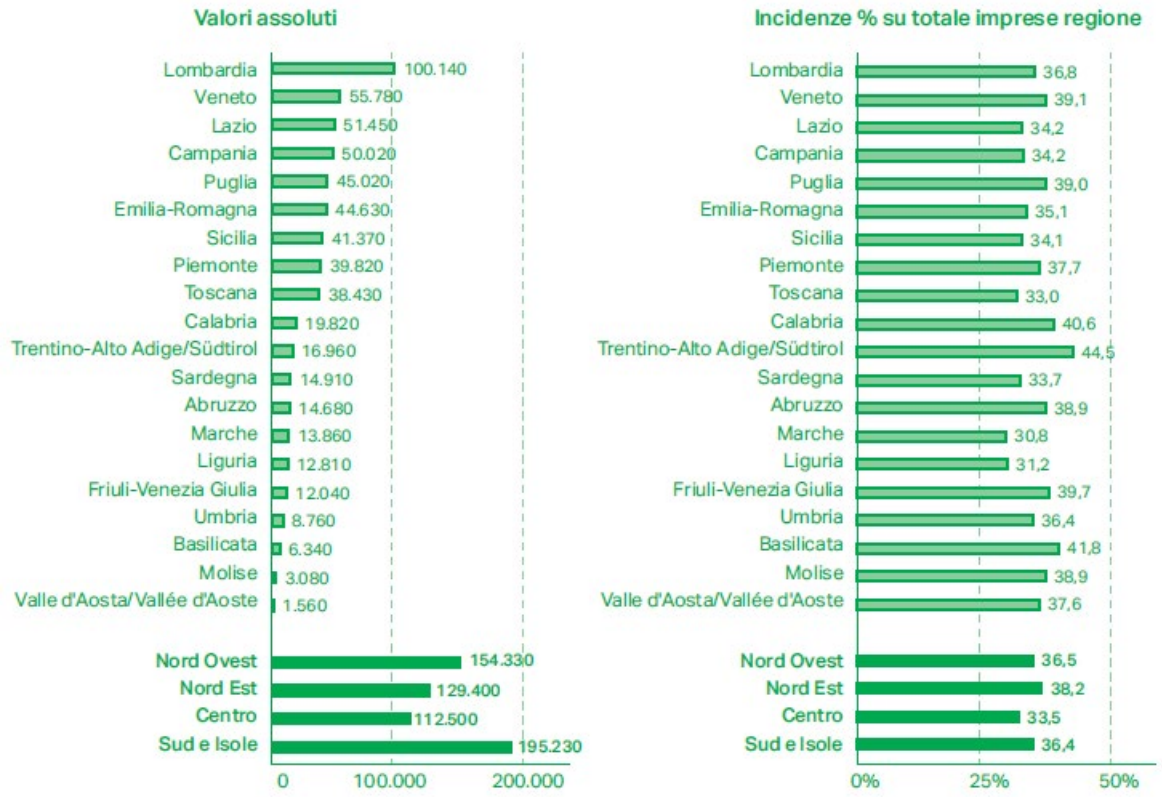
Fonte: Unioncamere

Le imprese eco-investitrici – *territori*

La **Lombardia** si conferma la regione con il maggior numero di imprese eco-investitrici, seguono **Veneto, Lazio, Campania e Puglia**.

Per l'incidenza delle imprese eco-investitrici sul totale delle imprese regionali, primo il Trentino Alto-Adige, poi Basilicata e Calabria.

GRADUATORIA REGIONALE IMPRESE CHE HANNO EFFETTUATO ECO-INVESTIMENTI NEL PERIODO 2020–2025



* *Valori assoluti arrotondati alle decine*

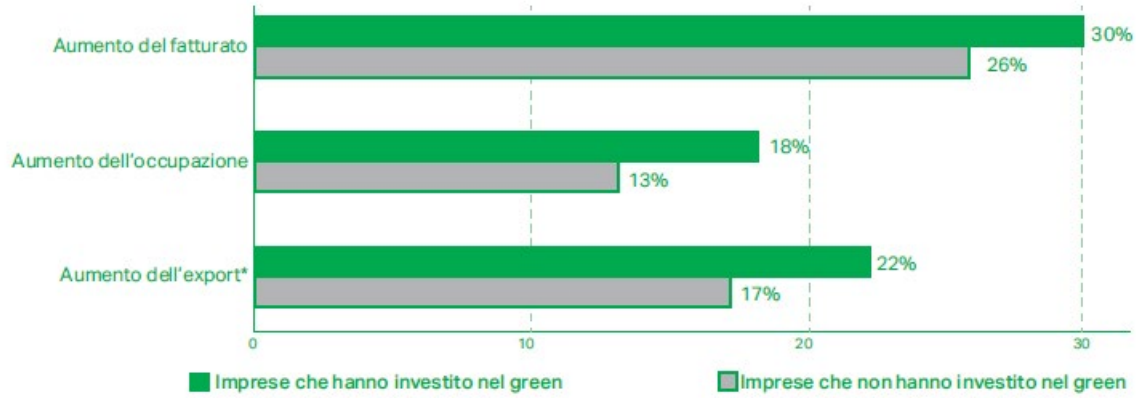
Fonte: Unioncamere

Le imprese eco-investitrici manifatturiere – *performance*

Gli **investimenti green** risultano associati a **performance** relativamente **migliori** in termini di **fatturato**, **occupazione** ed **export**, andamenti che evidenziano come la transizione ambientale costituisca una leva strategica anche per rafforzare la competitività del comparto manifatturiero.

Gli eco-investimenti realizzati nel periodo 2023-2025 sono stati orientati principalmente al processo; le previsioni per il 2026-2028 confermano la centralità gli interventi di processo, ma aumenta anche approccio integrato processo-prodotto.

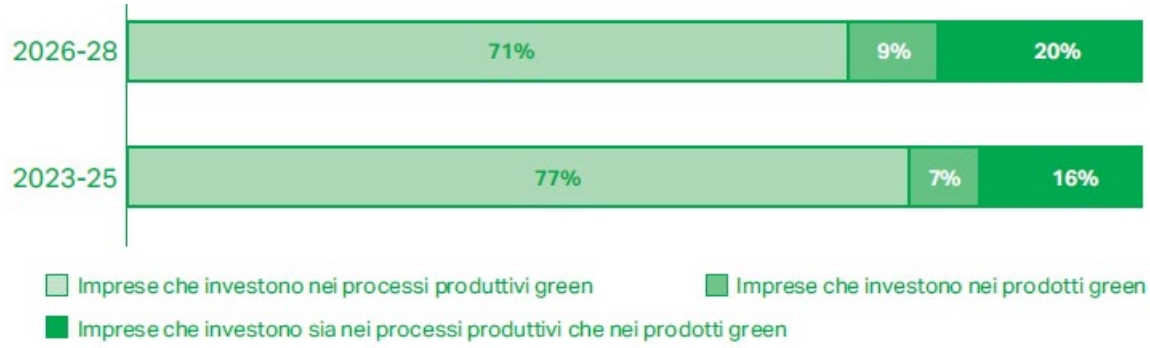
IMPRESE MANIFATTURIERE CHE DICHIARANO INCREMENTO DELLE PERFOMANCE NEL 2026



* *Quote calcolate sulle imprese manifatturiere esportatrici*

Fonte: Indagine Centro Studi Tagliacarne – Unioncamere, 2026

TIPOLOGIE ECO-INVESTIMENTI DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE ECO-INVESTITRICI



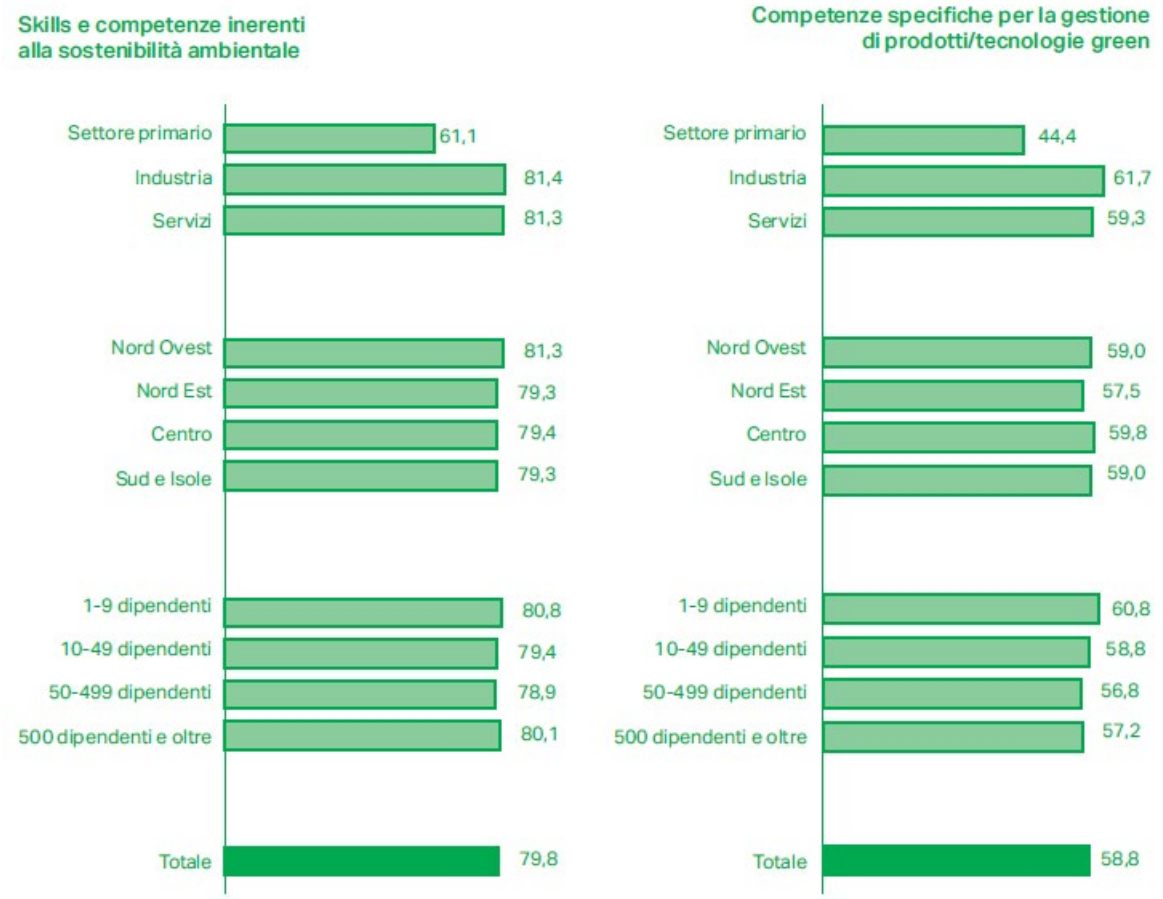
Fonte: Indagine Centro Studi Tagliacarne – Unioncamere, 2026

Mondo del lavoro – *competenze green*

La **richiesta di skills e competenze inerenti alla sostenibilità ambientale** interessa, in particolare, ben il **79,8% delle attivazioni complessive programmate** dalle imprese nel 2025,
e **le competenze specifiche per la gestione di prodotti e tecnologie green**, pur se più verticali, il **58,8%.**

Relativamente alle **aree aziendali** di inserimento, la domanda di competenze green è particolarmente intensa nei segmenti strategici delle attività tecniche e della progettazione, e nell'area direzionale, evidentemente più esposti alla trasformazione verde.

RICHIESTA COMPETENZE GREEN NELLE NUOVE ATTIVAZIONI PREVISTE NEL 2025, PER SETTORI, TERRITORI E CLASSE DIMENSIONALE



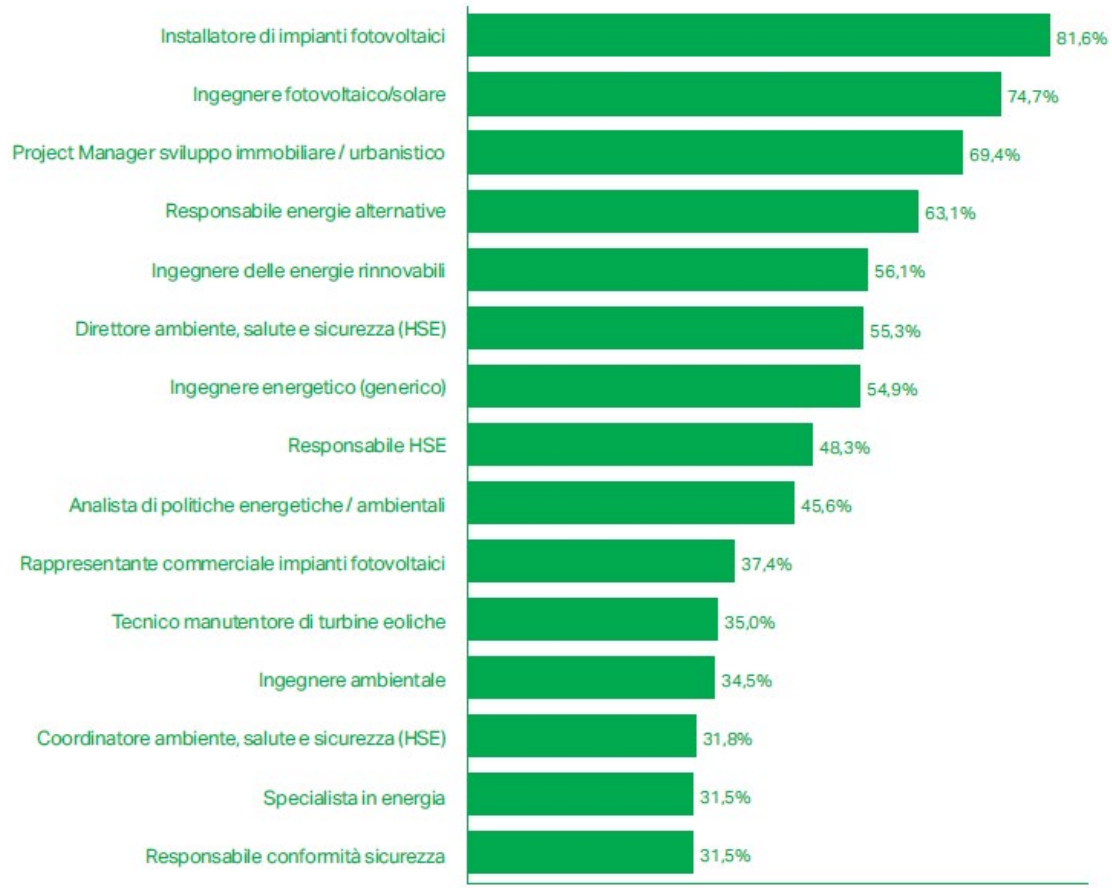
Fonte: Unioncamere

Mondo del lavoro – *professioni verdi*

La ***green pervasiveness*** misura la quota di annunci di una professione che cita almeno una competenza verde e indica quindi quanto il verde sia diffuso.

Le **professioni** a più alta pervasività verde sono gli installatori di impianti fotovoltaici, con oltre otto annunci su dieci che richiedono almeno una competenza verde, seguiti dagli ingegneri fotovoltaici (74,7%), dai responsabili delle energie alternative (63,1%) e dagli ingegneri delle energie rinnovabili (56,1%).

LE PROFESSIONI A PIÚ ALTA PERVASIVITÀ VERDE IN ITALIA – ANNO 2025



Fonte: elaborazione su dati Lightcast

I settori del made in Italy

Agroalimentare

- agricoltura rigenerativa
- resilienza climatica
- autonomia produttiva e efficienza nell'uso delle risorse

Casa e Arredo

- ecoprogettazione
- tracciabilità prodotti
- organizzazione fine utilizzo (Consorzio)

Automotive

- calo produttivo
- ecoprogettazione e recupero veicoli a fine vita
- elettrificazione lenta

Meccanica

- intelligenza artificiale integrata nei macchinari per migliorare performance anche ambientali
- *Edge AI, Computer vision, machine learning, Process Mining*

Impiantistica termica

- cresce filiera pompe calore in un contesto incertezza normativa ed incentivi
- integrazione tra tecnologie termiche e altro (es. data center per recupero calore scarto)

Tessile-moda e concia

- contrazione produzione
- valorizzazione e recupero prodotti fine utilizzo (reti e Consorzi)

Edilizia

- efficienza e riqualificazione energetica in contesto normativo e incentivi incerti
- industrializzazione dell'*offsite*
- Carbonio incorporato negli edifici (materiali, manutenzione, fine vita) nel bilancio ambientale degli edifici

Chimica bio-based

- contesto dinamico di innovazione a livello ricerca e start-up
- prosegue processo riconversione verso chimica bio-based
- procede sostituzione nelle filiere di prodotti fossili con soluzioni bio-based
- bioplastiche: concorrenza internazionale e incertezze normative

UNIONCAMERE

SYMBOLA
Fondazione per le qualità italiane

1986 2026 40 ANNI

CENTRO STUDI DELLE CAMERE DI COMMERCIO GUGLIELMO TAGLIACARNE

GREENITALY 2026



Con il patrocinio di

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Partner

CONAI CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI

ECOPNEUS

enel

NOVAMONT A Versalis Company